

PREMIO ALLA BONTÀ E AL VALORE I riconoscimenti saranno consegnati il 18 dicembre al liceo Verri

La riconoscenza della città ai testimoni del bene comune

Si tratta di Gianmario Abbà, Elisabetta Capellini, Alessandro Di Conzo (alla memoria), Enrica Lomi e Luigi Vecchio

di **Raffaella Bianchi**

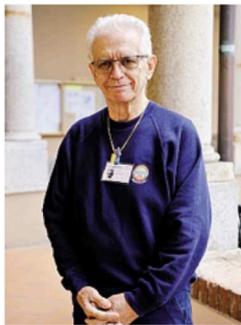
Il Comitato Premio alla bontà e al valore Città di Lodi rende noti i nominativi delle persone alle quali lo scorso martedì 16 novembre ha assegnato i premi, scegliendo fra le segnalazioni pervenute. I Premi alla Bontà 2021 sono stati dunque assegnati a Gianmario Abbà, Elisabetta Capellini, Alessandro Di Conzo (alla memoria), Enrica Lomi e Luigi Vecchio. La cerimonia di consegna dei riconoscimenti, unitamente a quelli del 2020 (che non erano stati consegnati a causa della situazione sanitaria) è prevista per sabato 18 dicembre alle 17.30 nell'aula magna del liceo Verri, in via San Francesco 11 a Lodi, alla presenza delle autorità cittadine. Lo rende noto il Comitato, di cui fanno parte il presidente Mario Uggè insieme a Domenico Bonaldi, Antonio Cuccia, Paolo Landi, Beatrice Maisano, Felicita Mazza, Alessandra Peviani e Franco Pinchiroli.

Ecco il dettaglio di riconoscimenti.

Il Premio alla bontà "Angelo Scarrioni" è assegnato a **Luigi Vecchio** perché "svolge un'attività caritativa davvero speciale, coordinando la pattuglia d'intervento notturno della Casa della Carità Don Virginio Colmegna di Milano. Da più di quindici anni, ogni settimana, esce con un pulmino per assistere i tanti bisognosi della città", senzatetto, ma anche campi nomadi e famiglie in case occupate.

Il Premio alla bontà "Associazione L. Cesaris" è assegnato ad **Enrica Lomi**, che "dedica la sua vita alle persone assistite dalla Società San Vincenzo De' Paoli. Da più di dieci anni si occupa di una signora extracomunitaria che non conosce bene l'italiano, accompagnandola e facendo da interprete quando occorre". La motivazione sottolinea la sua "solidarietà tenace, che al gesto caritativo unisce l'azione fraterna di stimolo al raggiungimento della piena autonomia dell'assistito".

Il Premio alla bontà "Lina Conti Vaccari" è assegnato ad **Elisabetta Capellini** che "con sensibilità e gentilezza partecipa ai programmi di ospitalità realizzati dall'associazione Progetto Insieme, seguendo le



Gianmario Abbà



Elisabetta Capellini



Alessandro Di Conzo



Enrica Lomi



Luigi Vecchio

famiglie che devono affrontare problemi economici, di alloggio, lavoro e cura dei figli. Oltre all'impegno personale, anche con risorse economiche proprie, Elisabetta ha sviluppato una rete di relazioni di sostegno alle famiglie in difficoltà, alimentando un approccio comunitario alla solidarietà".

Nell'ambito della scuola, il Premio alla bontà "Isa Veluti" è assegnato alla memoria di **Alessandro**

ultimi giorni, mantenendosi sempre in contatto con i suoi studenti anche attraverso le lezioni online, che teneva dall'ospedale durante il suo ultimo ricovero".

A **Gianmario Abbà** va il Premio alla bontà "Fondazione Banca Popolare di Lodi": volontario Avulss e Unitalsi, "offre un prezioso contributo alle molte attività della Fondazione Santa Chiara di Lodi, dedicando momenti ricreativi e di socializzazione agli ospiti della casa di riposo. E anche impegnato a favorire l'accesso dei familiari in visita, collaborando nelle operazioni di triage rese necessarie dalla situazione pandemica. La continuità della sua presenza e dedizione sono finalizzati a migliorare la vita degli anziani ospiti".

Un impegno, quello dei premiati, che li ha portati a spendersi personalmente ben oltre ciò che viene loro richiesto. Ecco il riconoscimento del Premio alla bontà e al valore: far conoscere il bene da loro operato perché siano portati d'esempio a tutta la città. ■

Di Conzo, mancato lo scorso gennaio. Docente alla Fondazione Luigi Clerici di Lodi, "si è sempre occupato dei ragazzi che, per disabilità o problemi comportamentali, avevano difficoltà a seguire normali programmi didattici. Negli ultimi anni, nonostante la fatica della malattia, alternava lunghi periodi di degenza ai rientri a scuola dai "suoi" ragazzi, cui teneva particolarmente. Ha proseguito nell'insegnamento fino agli